



Rifugio Casati 3269 m - Gruppo **ORTLES-CEVEDALE**

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI - Val Martello - Parco Nazionale dello Stelvio - (BZ)

Cima Marmotta – Kollkuppe 3330 m

La Cima Marmotta (Kollkuppe) è una delle classiche scialpinistiche della Val Martello, molto frequentata, anche perché si svolge in un ambiente molto vario d'alta montagna.

Data la sua esposizione a settentrione quasi sempre si trovano condizioni di neve per delle belle sciate.

Effettuata dal Rifugio Casati come punto di partenza, aggiunge quel tocco di avventura in più e farà gustare in pieno sole la discesa mattutina dalla Vedretta del Cevedale.

Verso la fine dell'ottocento la cima era denominata Cima di Mestre, forse perché vicina a Cima Venezia.

La 1° salita è stata di Julius Payer con Johann Pinggera il 24 settembre del 1867 traversando per la cresta ovest dall'Hohenfernerjoch alla Cima Venezia; venne poi salita una quindicina d'anni dopo (26 agosto 1882) da C. Gambillo, A. Salvadori e G. Veneri dalla Vedretta del Careser e la cresta nord-est che la battezzarono Cima di Mestre. In seguito andò in disuso arrivando poi a Cima Marmotta.

Difficoltà: MSA - medio sciatore alpinista

Periodo: dai primi di marzo a metà maggio

Quota di partenza: 3269 Rifugio Casati

Quota di arrivo: 3330 m

Dislivello: dal rifugio Casati 700 m, in andata - AR 1300 m

Esposizione: E-N

Punto di appoggio: Rifugio Casati - località Passo Cevedale - raggiungibile dai Forni, Val Martello, Solda con itinerari sci alpinistici 2/3 h - Tel. 0342.935507 - fax 0342.925075 - mail: casati@quipo.it

Tempo di salita: dal rifugio Casati 2-2,30 h

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

Da consultare: Bollettino Valanghe della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - www.provincia.bz.it/valanghe/home.asp - www.aineva.it

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Itinerario classico

Dal Rifugio Casati in direzione est si passa poco sopra la località Tre Cannoni e si inizia a scendere lungo la Vedretta del Cevedale (Zufallferner) passando a meridione della Cima di Mezzo (Ausserer Kofel).

Poco oltre, sempre in discesa fino a circa quota 2700, si piega leggermente verso destra e si inizia a salire seguendo una evidente e ripida valletta. Al suo termine si entra, piegando decisamente verso sud, sulla Vedretta Alta (Hohenferner) e dopo aver percorso il primo tratto pianeggiante, si sale gradualmente all'evidente colletto passando a sinistra di marcato sperone roccioso.

Il tratto finale è più ripido e si giunge sulla cresta ovest normalmente con gli sci, a circa 3300 metri di quota. Da qui seguendo la facile cresta si arriva in vetta (normalmente il breve tratto finale si fa a piedi, ma a seconda dell'innevamento a volte è possibile anche con gli sci).

Discesa

Lungo l'itinerario di salita fino a quota 2700, poi o si continua verso destra raggiungendo brevemente il Rifugio Martello e da lì eventualmente il fondovalle.

Note: è possibile da quota 2700 m, alla base della Vedretta del Cevedale (Zufallferner), risalire lungo la Vedretta della Forcola (Furkeleferner) portandosi alla base della parete est-nord-est della Cima Cevedale (Zuffalspitze), da lì con un ultimo tratto molto ripido si arriva in vetta.

Oppure dal percorso d'andata si risale la Vedretta del Cevedale per tornare poi al Rifugio Casati.

Altra possibilità è quella di scendere poco sotto il Rifugio Martello e da lì verso occidente lungo l'ampio vallone che porta alla base della Vedretta Lunga. La si risale stando preferibilmente sulla destra passando poi alla base del Passo del Lago Gelato. Piegando poi verso sud si ritorna al Rifugio Casati.

Al passo della Forcola (Furkele Scharte) si può scendere direttamente al Rifugio Larcher in Val Venezia.